



Investire nel futuro

Nata nel corso del 2020, Liftt mira a sostenere le giovani imprese italiane
Tesoriere (ceo): “Operiamo come ponte tra capitali e innovazione”

DI MASSIMILIANO CARRÀ

Offrire una visione innovativa, dinamica e moderna del venture capital applicato al transfer technology con un forte focus sull'impatto nel territorio italiano. È con questo preciso focus che nel 2020, in un periodo complesso come quello scaturito dalla pandemia, è nata Liftt, holding di investimento fondata per volere di Fondazione Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino attraverso Fondazione Links. Diretta da **Giovanni Tesoriere**, ceo della società, protagonista di questa intervista a PRIVATE, Liftt si prefigge l'obiettivo di investire circa 20 milioni di euro l'anno in cinque anni e generare attraverso co-investitori un flusso di capitali sul territorio di circa 450 milioni di euro, come ci racconta in questa intervista **Giovanni Tesoriere**, ceo della società.

Partendo dal principio, come è nata l'idea di dar vita a Liftt e con quali obiettivi in termini di investimento?

Tutto è nato quando Francesco Profumo decise di affidare il progetto a Stefano Buono,

La scelta di puntare sulla società Voiseed si colloca sull'onda del crescente interesse per l'intelligenza artificiale generativa e in particolare per la cosiddetta “audio generation”

scienziato-imprenditore (la sua “creazione”, la AAA - attiva nel settore del biotech - è stata ceduta a Novartis nel 2018 per 3,9 miliardi di dollari, ndr), con l'ambizione di produrre un modello di investimento che facesse da ponte tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa. In termini, invece, di investimenti in società, Liftt si prefigge di investire in circa 100 aziende in cinque anni, puntando su un modello di business che ha l'obiettivo di disinvestire in media dopo cinque anni con un Irr medio

potenziale di portafoglio di oltre il 20%. A oggi, la società ha investito in 33 start up posizionandosi come il terzo venture capital più attivo in Italia per numero di investimenti.

Ma entrando nel dettaglio, qual è il suo ruolo nel venture capital e cosa la contraddistingue rispetto ai suoi competitor?

Il nostro ruolo primario e la nostra mission nel mondo del venture capital sono di supportare il trasferimento tecnologico agendo come un ponte tra innovazione capitali e territorio. Il modello di Liftt, infatti, è molto particolare. Non siamo un fondo ma una holding di partecipazioni, formalmente una Spa, e abbiamo un modello evergreen: raccogliamo continuamente capitale che possiamo impiegare immediatamente con la flessibilità di gestire l'investimento in modo funzionale allo sviluppo del progetto e delle tecnologie e non in modo vincolato al ciclo di vita di un fondo chiuso. In sintesi, forniamo un capitale “paziente” ma non solo perché operiamo come un investitore attivo: Liftt, infatti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PRIVATE
EQUITY



Giovanni Tesoriere

PRIVATE
59



vanta un team di project manager, con background tecnologico ed industriale che supportano operativamente ciascuna start-up in portfolio, ciascuno per il proprio ambito di competenze verticali.

E in termini di target, di settori di interesse e di ticket di investimento invece?

Non abbiamo uno specifico verticale tecnologico e le nostre partecipate coprono uno spettro ampio di tecnologie e settori applicativi: dalla cybersecurity, energia, fotonica, tecnologie per il riciclo dei materiali, biotech, medical device, automotive, artificial intelligence, materiali avanzati. Investiamo sin dalle fasi iniziali del ciclo di vita con ticket da 100-300 mila euro per le fasi Poc/seed, proseguiamo con 500 mila - 1 milione di euro per le fasi di start-up e, per le fasi di crescita spinta, ticket superiori da 1 a 10 milioni di euro, o anche superiori dove ci siano le condizioni.

Come è nata l'idea dell'investimento in Voiseed e come è strutturato?

L'investimento in Voiseed si colloca sull'onda del crescente interesse per il settore dell'intelligenza artificiale generativa, e in particolare per la cosiddetta "audio generation". Grazie a un innovativo sistema TTS (text-to-speech) multilingua, Voiseed si propone di creare voci sintetiche ma al contempo "espressive e naturali" dando così voce a tutti i contenuti non doppiati che oggi sono solo sottotitolati.

LIFTT

2019

ANNO DI NASCITA DELLA SOCIETÀ
OPERATIVITÀ DAL 2020

58,2 MLN
TOTALE CAPITALE
RACCOLTO
A MARZO 2023

33
NUMERO
DI SOCIETÀ
IN PORTAFOGLIO



Parliamo di un mercato di contenuti enorme che spazia dagli audiolibri all'advertising, dai social network al gaming, dal cinema alla musica. L'investimento nella startup è pari a un milione di euro, suddiviso parimenti tra Liftt e il fondo del Consiglio Europeo per l'innovazione della Commissione Europea (EIC Fund). La società milanese si è assicurata già fin d'ora un ulteriore milione di euro dal programma dell'EIC sul prossimo round di investimento.

Quali sono, quindi, le operazioni che ci dobbiamo aspettare nell'immediato? Ci sono già dossier aperti da concludere entro l'anno?

Il piano di Liftt è quello di continuare ad investire in modo importante nei prossimi anni ad ampio spettro su tecnologie innovative. L'ambizioso obiettivo è quello di arrivare a costruire in cinque anni di attività un portafoglio di 80-100 partecipate. Attualmente, stiamo lavorando per chiudere altri 7 deal che abbiamo già approvato e che contiamo di avere in portfolio entro il primo trimestre.

Continuiamo naturalmente ad alimentare la pipeline perché il processo è molto selettivo. Nell'ultimo anno è entrato in portfolio meno dell'1% dei progetti che abbiamo incontrato.

E, infine, guardando a quello che sta accadendo nel mercato, quali sono secondo voi i settori da tenere sott'occhio?

Sono tante le aree di mercato che mostrano segnali promettenti nonostante la congiuntura. Come Liftt analizziamo costantemente i trend tecnologici e le dinamiche di investimento per identificare le aree e gli ambiti applicativi verso i quali vogliamo direzionare lo sviluppo del portafoglio. Dato il nostro focus guardiamo con particolare interesse al mondo della fotonica, della quantistica, dei materiali avanzati e dell'energy/cleantech. Il sostegno a startup che si occupano di hardware in ambito deep tech è relativamente nuovo nel nostro Paese, ed è un grande incentivo a un rilancio del ruolo italiano nel panorama internazionale della tecnologia avanzata. ▶